



## GIANNINO FERRARI DALLE SPADE

Nacque a Tregnago (Verona) il 9 Novembre 1885 e a Tregnago si spense il giorno 8 Novembre 1943. Servì con amore la Scuola, con onore la Patria, con devozione la Scienza.

Compiuti gli studi secondari a Verona, seguì il corso universitario nell'Ateneo padovano, dove alla sua formazione scientifica fu guida preziosa un Maestro insigne: Nino Tamassia.

Incaricato, subito dopo la laurea, nella Facoltà giuridica dell'Università di Ferrara, nel 1910 conseguì la libera docenza e nel 1915 vinse il concorso alla cattedra di Storia del Diritto Italiano dell'Università di Messina. Da Messina fu trasferito, nel 1922, a Siena, nel 1924 a Firenze e nel 1925 a Padova. Dal 1929 al 1932 tenne l'alto ufficio di Rettore di questa Università, al cui incremento dedicò saggia e intelligente attività.

Nel 1938 gli fu affidato l'arduo compito di organizzare l'Università di Trieste, della quale fu commissario fino al 1941.

Giannino Ferrari servì con onore la Patria. Nella prima guerra mondiale come ufficiale mitragliere egli si guadagnò, a Zenson di Piave, la medaglia di bronzo al valor militare. Nel dopoguerra fu aggregato alla commissione interalleata d'armistizio di Spa, al consiglio superiore di guerra di Versaglia, alla delegazione italiana al Congresso della pace, alla commissione di governo e di plebiscito per l'Alta Slesia.

Fece pure parte di numerose commissioni nella Società delle Nazioni: per la città libera di Danzica, per l'opio e per la Manciuria. Fu, infine, membro effettivo della Commissione giurisdizionale per i beni dei sudditi ex nemici, del Comitato esecutivo della conferenza permanente degli alti studi per le questioni internazionali, ecc.

\* \* \*

Come ho già detto, alla formazione scientifica del Ferrari fu guida preziosa un insigne Maestro: Nino Tamassia, il cui insegnamento, vibrante di *pathos* e fervido di idee geniali, ispirò nel discepolo il culto della romanità, il fascino dell'idea latina, l'impulso a rievocarne la indefettibile vitalità anche nel più oscuro periodo del medioevo. Il corso che più contribuì a rivelargli l'indirizzo di studi più conforme alle sue attitudini fu quello libero di *Storia del diritto greco-romano*. La perfetta

conoscenza della lingua greca — antica e moderna — gli offrì lo strumento necessario alla sua specializzazione in questa disciplina, della quale divenne cultore così autorevole che in riconoscimento del suo alto valore di studioso, numerose società scientifiche e accademie italiane e straniere lo vollero loro membro (\*).

Gli scritti dedicati dal Ferrari a questa branca della storia giuridica possono dividersi in due gruppi, ciascuno dei quali comprende una serie di studi, non di carattere frammentario, ma coordinati intorno ad un concetto unitario ed intesi a raggiungere unità di risultati.

Del primo gruppo fanno parte i lavori concernenti le Novelle di Leone il filosofo, che sono spesso (come egli dimostrò, contro l'opinione del decano dei bizantinisti, lo Zachariae von Lingenthal — il quale ravvisa nell'attività legislativa di Leone « un innocuo diletterismo che, lasciando intatta la sostanza, ben lievi modificazioni arreca al diritto giustiniano ») « un colpo di piccone portato al bel tempio simmetrico dell'antico diritto, che si sgretola e cade parzialmente in rovina ».

Così — egli aggiunge — al παλαιός νόμος si sostituisce, attraverso una lenta e graduale evoluzione, un *jus* moderno, alla cui formazione contribuiscono vari fattori, e fra questi il diritto volgare « che si estende spesso in modo uniforme all'Oriente e all'Occidente, indipendentemente, quasi sempre, da qualsiasi movimento reciproco d'osmosi ed endosmosi » (FERRARI, *Di alcune leggi bizantine riguardanti il litorale marino*, in Rendiconti Istituto lombardo di Scienze e lettere, a. 1909, pag. 589).

Le affinità di sviluppo delle istituzioni giuridiche nell'Oriente e nell'Occidente trovano conferma nel secondo gruppo di lavori, che rivelano — fra l'altro — nel Ferrari cospicue doti di papirologo e di paleografo. Merita speciale menzione il notevole studio (*I documenti greci medioevali di diritto privato dell'Italia meridionale*, Leipzig, 1910) nel quale l'Autore, dopo aver dimostrato che il formulario dei documenti medioevali greci dell'Italia meridionale, anteriori a Melfi, è identico a quello dei documenti delle parti orientali dell'Impero romano, dopo aver constatato che « nell'esteso territorio che va da Smirne a Costantinopoli, dal Monte Santo, da Patmo e Corfù, fino a Bari, a Gallipoli, a Catanzaro, a Messina, a Palermo, eguale era il linguaggio, uno il modo di redigere gli atti privati », pone in rilievo quei punti di contatto fra il formulario bizantino degli atti privati e quello dei papiri greci d'Egitto, la cui esistenza era già stata affermata — ma senza adeguata dimostrazione — dal Mitteis, dallo Steinacker, dal Sathas, dal Rabel e dal Tamassia.

Altri lavori appartenenti allo stesso gruppo, mentre confermano questa conclusione, precisano inoltre che le accennate coincidenze fra il diritto d'Oriente e quello d'Occidente (attinenti non soltanto alla struttura esteriore, ossia alla forma del documento, ma anche al contenuto giuridico) sono « il prodotto di una stessa tradizione... che ha radici assai profonde in epoche anteriori e che certamente risale all'età classica » (*Registro Vaticano di atti bizantini di diritto privato*, in: Studi bizantini, ecc., vol. IV, a. 1935, pag. 254). « Nelle leggi romano-barbariche e nei documenti di quell'età — osserva altrove il Ferrari (*Il II congresso internazionale*

---

(\*) Il Ferrari fu Dottore h. c. dell'Università di Atene, membro effettivo del Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Socio effettivo dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona e della Deputazione di Storia patria per le Venezie, Socio Onorario della 'Εταιρία Βυζαντινών 'Επιστημονικών 'Ερευνών di Atene, Socio effettivo della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, membro onorario della 'Αρχαιολογική 'Εταιρία di Atene e della Accademia Peloritana di Messina.

di studi bizantini, Firenze 1928, p. 11) — si scorgono spesso i lineamenti di istituti giuridici che mostrano sorprendenti analogie con istituti che si pretendono di origine greca. Ma in moltissimi casi questa deve escludersi, dovendosi ritenere che la radice comune sia invece nel diritto italico» (cfr. FERRARI, *L'esecuzione forzata gotica e longobarda*, in: Studi senesi, 1923; *Diritto giustiniano e leggi romane dei barbari*, in: *Nuova antologia*, Novembre 1926, ecc.).

Ma non soltanto al diritto greco-romano e al problema concernente il parallelismo di sviluppo delle istituzioni giuridiche nell'Oriente e nell'Occidente il Ferrarì dedicò la sua intensa attività di studioso. La sua produzione scientifica spazia nei più vari campi della storia del diritto italiano, dall'alto medioevo al periodo comunale e da questo agli ultimi secoli della Repubblica Veneta (FERRARI, *La campagna di Verona dal secolo XII alla venuta dei Veneziani (1405)*, in Atti I. V. di S. L. ed A., To. LXXII, parte II; *Sentenza veronese del 1411 sul dazio della lana*, in: Studi di storia e diritto in onore di Enrico Besta, vol. V; *Provvidenze scaligero-veneziane per l'arte dei fabbri di Verona*, in: Archivio giuridico, vol. CXXVII, fasc. 2; *I contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e Verona*, in Nuovo Archivio Veneto, Nuova Serie, vol. XIX, parte I; *La legislazione veneziana sui beni comunali*, in: Nuovo Archivio Veneto, Nuova serie, vol. XXXVI; *L'Ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della Repubblica Veneta*, Venezia 1914).

Anche gli studi intesi alla ricostruzione storica del diritto italiano nel medioevo sono coordinati intorno ad un'idea unitaria — ispirata dall'insegnamento del Maestro — e concorrono al raggiungimento di un risultato unitario: la constatazione della meravigliosa continuità della tradizione classica. Particolare importanza presentano le « *Ricerche sul diritto ereditario in Occidente nell'alto medioevo* » nelle quali, dopo aver rilevato (pag. 25) che il « *testamentum romano* quale lo concepirono i classici ha una vita che, per necessità, dovette finire allorchè la cultura decadente scosse quel mirabile sistema di diritto, stupendo per le linee severe ed armoniche dell'architettura », l'A. dimostra che « sebbene un ramo dell'albero venerando si sia con i secoli disseccato, pure altri rami continuarono ad essere alimentati dal vecchio tronco... Il così detto « *testamento longobardo* » o « *barbarico* » è parto di costruzioni giuridiche difettose... Nell'età longobarda, e in quella anteriore e posteriore, tanto dentro i confini del regno longobardico quanto fuori di questi, è sempre la tradizione romana che, soprattutto in Italia, vive ininterrotta nei secoli alti del medioevo ».

« L'Editto longobardo — aggiunge l'A. (*op. cit.*, p. 51) — è opera fatta di getto, ma i legislatori attinsero a varie fonti romane che si possono in parte fissare, e nelle posteriori giunte le influenze romanistiche sono sempre più forti. Il nocciolo germanico del diritto longobardico si va lentamente snaturando, come un iceberg che trasportato verso il Sud, in un caldo elemento, perde a poco a poco le sue asperità e in fine si scioglie ».

Notevole per l'importanza dei risultati conseguiti è pure la serie di saggi dedicati dal Ferrarì al dibattuto problema concernente la *stipulatio* nel medio evo e il valore della *traditio chartae* (FERRARI, *La degenerazione della stipulatio nel diritto intermedio*, in Atti Ist. Ven., To. LXIX, parte II) l'*Obbligazione letterale delle istituzioni imperiali*, in Atti Ist. Ven., To. LXIX, parte II; Recensione a: FREUNDT, *Wertpapiere im Antiken und frühmittelalterlichen Rechte*, Leipzig 1910; *Il documento privato dell'alto medioevo*, in: Archivio storico italiano, XII (1929); *la donazione nei papiri di Ravenna*, in: Studi in onore di S. Riccobono, vol. I, Palermo 1932, ecc.). Prendendo decisamente posizione in favore della tesi sostenuta



dal BRUNNER contro l'opinione del BRANDILEONE e del FREUNDT, egli trae dall'esame minuzioso e acuto del vasto materiale documentario la conclusione che « nel medioevo signoreggia un nuovo contratto formale, che può dirsi documentale, la cui origine deve ricercarsi nelle epistole romane *inter praesentes emissae* » (*Degenerazione della stipulatio*, cit., pag. 52).

Nel periodo che immediatamente precedette la sua fine immatura l'attenzione del Ferrari è stata attratta dai complessi problemi concernenti la materia finanziaria. Frutto delle sue indagini in questo campo di studi è la monografia sulle « *Immunità ecclesiastiche nel diritto romano imperiale* » (in: Atti Ist. Ven., To. XCIX, parte II), le cui conclusioni egli riteneva costituire la premessa necessaria « per comprendere gli ulteriori sviluppi che l'istituto della Immunità subisce nell'Alto Medioevo » (*Op. cit.*, p. 107). Va pure ricordato come appartenente a quest'ordine di studi uno scritto (che sarà pubblicato postumo) sulla « *Giurisdizione speciale ebraica nell'Impero romano-cristiano* », col quale si completa e si conclude la produzione scientifica del collega scomparso.

Seguendo il metodo del Maestro — che condannava certi moderni indirizzi sociologici e insegnava che « solo i dati di fatto costituiscono la realtà del fenomeno storico, ed è sulla base di questi ch'esso può essere ricostruito », il F. fondò sempre le sue conclusioni sui documenti, interrogati con scrupolosa e serena obiettività. Egli non impostava le sue ricerche su concezioni aprioristiche, ma le iniziava con la mente libera da preconcetti, raccogliendo e vagliando criticamente le fonti prima di valutare le diverse interpretazioni proposte. La sua tesi si sviluppava, così, lentamente e, quasi direi, faticosamente, dal travaglio dell'indagine metodicamente condotta.

L'imperativo a cui Giannino Ferrari fu sempre devotamente fedele nel corso della sua vita intemerata, ispirò anche la sua attività di studioso: l'imperativo dell'onestà.

ALDO CHECCHINI

## PUBBLICAZIONI

### 1907

1. Recensione di Drosos, Τὰ κατὰ τὸν διεθνή εἰρηνικὸν εἰργμὸν τοῦ 1850. (*Le vicende dell'embargo pacifico internazionale del 1850*) - Atene 1907, in Rivista di Diritto Internazionale, ult. n. del 1907, di pp. 2.
2. Rec. di Jotopoulos, Ἡ ἐξέλιξις τοῦ ποινικοῦ δικαίου ἐν Ἰταλίᾳ (*Lo svolgimento del diritto penale in Italia*), to. I, Atene 1906, in Rivista Penale, vol. LXV, p. 383.
3. *Il carattere secondario* (dal tedesco di G. v. Glasenapp), in La Cassazione Unica (Roma), Parte Penale, Annata XIII.

### 1908

4. *Tre papiri inediti greco egizii dell'età bizantina*, in Atti del Reale Istituto Veneto, to. LXVII, (1907-1908), Parte 2ª, pp. 1185-1193.
5. *Il diritto penale nelle « Novelle » di Leone il Filosofo*, Torino 1908, in Rivista Penale, LXVII, (1908), fasc. IV, di pp. 29.
6. *Contributo alla Storia del diritto romano volgare*, in Atti della R. Accademia di Padova, XXIV, (1908), pp. 173-179.
7. Rec. di Rhallis, ποινικὸν δίκαιον τῆς ἀνατολικῆς ἐκκλησίας Atene 1907, in Rivista italiana per le scienze giuridiche, (1908), p. 124-127.
8. Rec. di Siatos, Οἱ ἐρμαφροδίτοι καὶ ψευδερμαφροδίτοι ἐν τῇ νομικῇ ἐπιστήμῃ (Atene 1907), in Rivista Italiana per le scienze giuridiche, (1908), p. 127-128.
9. Rec. di Petrakakos, Οἱ μοναχικοὶ θεσμοὶ ἐν τῇ ὀρθοδόξῃ ἀνατολικῇ ἐκκλησίᾳ (*Die Satzungen über Mönchtum in der orthodoxen anatolischen Kirche*), to. I, Leipzig, 1907, in Byzant. Zeitschr. XVII, (1908), p. 559-60.
10. Rec. di Gabrielsson, *Ueber die Quellen des Clemens Alexandrinus*, I Teil. Upsala, 1906, in Archivio Storico Italiano, XLII, (1908), di pp. 3.

### 1909

11. *Di alcune leggi bizantine riguardanti il litorale marino e la pesca nelle acque private*, in Rendiconti del R. Istituto Lombardo, Ser. II, vol. XLII, (1909), p. 558-596.
12. *Lettera alla Redazione della Byzantinische Zeitschrift riguardante la notizia bibliografica sul Diritto penale* apparsa in Byz. Z., XVII, 658, in Byzant. Zeitschrift, XVIII, (1909), p. 297-98.
13. *Diritto matrimoniale secondo le Novelle di Leone il Filosofo*, in Byzantinische Zeitschrift, XVIII, (1909), pp. 159-175.

## 1910

14. *La degenerazione della stipulatio nel diritto intermedio e la clausola « cum stipulatione subnixa »*, in Atti del Reale Istituto Veneto, to. LXIX, (1909-1910), Parte 2<sup>a</sup>, pp. 743-796.
15. *L'obbligazione letterale delle Istituzioni imperiali*, in Atti del Reale Istituto Veneto, to. LXIX, (1909-1910), Parte 2<sup>a</sup>, pp. 1195-1212.
16. *I documenti greci medioevali di diritto privato dell'Italia meridionale e loro attinenze con quelli bizantini d'Oriente e coi papiri greco-egizii*, Leipzig, Teubner, 1910, pp. VIII-148. (Byzantinisches Archiv, heft IV).
17. *I Contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e di Verona*, in Nuovo Archivio Veneto, N. S. 19, (1910), di pp. 35.
18. *Carlo Krumbacher*, in Atti della R. Accademia di Padova, XXVI, (1910), pp. 275-280.
19. *Due formule notarili cipriote inedite del cod. Vaticano Pal. gr. 367*, in Studi per Biagio Brugi, Palermo, (1910), di pp. 15.
20. Rec. di d'Alençon, *Mémoires et lettres du P. Timothée de la Flèche, évêque de Béryste*, Paris, 1907, in Archivio Storico Italiano, XLV, (1910), di pp. 3.

## 1911

21. *A proposito di Carl Freundt, Wertpapiere etc.*, in Byzantinische Zeitschrift, XX (1911), pp. 532-544.
22. *Sulla trasformazione delle Società di Commercio. Nota a sentenza*, nella rivista: Il Diritto Commerciale, 30, (1911), di pp. 5.
23. Rec. di Gabrielsson, *Ueber die Quellen des Clemens Alexandrinus*, II Teil. *Zur genaueren Prüfung der Favorinushypothese*, Upsala 1909, in Archivio Storico Italiano, (1911), di pp. 2.

## 1912

24. *Formulari notarili inediti dell'età bizantina*, in Bullettino dell'Istituto storico italiano, N. 33, (1912), di pp. 88.
25. Rec. di Schulze, *B. G. Teubner 1811-1911; Geschichte der Firma* (Leipzig 1911), in Archivio Storico Italiano, (1912), di pp. 14.
26. Rec. di Quesada, *La enseñanza de la historia en las universidades alemanas*, (La Plata 1910), in Archivio Storico Italiano, (1912), di pp. 10.

## 1914

27. *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della Repubblica Veneta*, Venezia (1914), in Miscellanea della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, VII, pp. XXIV-205.
28. *Ricerche sul diritto ereditario in Occidente nell'alto medioevo con speciale riguardo all'Italia*, Padova, Fratelli Drucker, (1914), pp. VIII-212.
29. Rec. di Monferratos, *Ἐκτελεσται τῶν διαθηκῶν*, in Bollettino del Circolo Giuridico di Roma, 3, (1914), pp. 82-83.
30. Rec. di Monferratos, *Παυλιανὴ ἀγωγή*, in Bollettino del Circolo giur. cit., p. 83.

## 1915

31. *La Campagna di Verona dal sec. XII alla venuta dei Veneziani, (1405). Con-*

*tributo alla storia della proprietà comunale nell'Alta Italia*, in Atti del Reale Istituto Veneto, to. LXXIV, Parte 2<sup>a</sup>, (1914-1915), p. 41-103.

32. *Osservazioni sulla trasmissione diplomatica del Codice Teodosiano e sulla Interpretatio visigotica*. Padova, Fratelli Drucker, (1915), pp. 35.

#### 1918

33. *La legislazione veneziana sui beni comunali*, in Nuovo Archivio Veneto, vol. 36, (1918), di pp. 64.

#### 1921

34. Rec. del Thomas Diplovatatus, de claris iuris consultis, ed. da H. Kantorowicz e F. Schulz I (1919), in Byzantinisch - neugriechische Jahrbücher, 2, (1921), pp. 195-199.

#### 1922

35. *Ludovico Mitteis. Necrologio*, in Archivio Giur., vol. 88, (1922).

#### 1923

36. *L'esecuzione forzata gotica e longobarda*. Torino, Fratelli Bocca (1923), (negli Studi Senesi XXXVI), di pp. 140.

#### 1924

37. *Notizia dei Regesten der Kaiserurkunden des oströmischen Reiches, bearbeitet von F. Dölger*, (1924), I, in L'Europa orientale (Rivista mensile pubblicata a cura dell'Istituto per l'Europa orientale) IV, (1924), pag. 647, e, più ampiamente, in Studi bizantini, vol. II, (Roma, 1927), p. 329-30.
38. Rec. della Storia del diritto italiano, pubblicata sotto la direzione di P. del Giudice, vol. I, Parte I<sup>a</sup>. Fonti: *Legislazione e scienza giuridica dalla caduta dell'impero romano al sec. XV di Enrico Besta*. Vol. II, Fonti: *Legislazione e scienza giuridica dal sec. XVI ai nostri giorni di Pasquale Del Giudice*, (Milano, 1923), in Rivista Internazionale di filosofia del diritto, Anno IV, (1924), pp. 464-69.

#### 1925

39. *Ludovico Zdekauer*, (Praga 16 maggio 1855 - Firenze 30 aprile 1924), in Archivio giuridico, 94, (1925).
40. Rec. di P. J. Nisot, *Le droit des armoiries*, Bruxelles, (1924), in Rivista di diritto internazionale, (1925).

#### 1926

41. *Francesco Schupfer*, (1833-1925), in Archivio giuridico, 95, (1926).
42. *Codificazione giustiniana e leggi romane dei barbari*, in Nuova Antologia, (Roma 1926), di pp. 11.
43. Rec. di G. Maridakis, *Τὸ ἀστικὸν δίκαιον ἐν ταῖς νεαπαῖς τῶν βυζαντινῶν αὐτοκρατορῶν (Das Zivilrecht in den Novellen der byz. Kaiser)*, Atene (1922), in Byzantinische Zeitschrift, 26 (1926), pp. 150-151.

## 1927

44. Notizia del *Τιπούχαιτος* edito da C. Ferrini e J. Mercati, (Roma 1914), in *Byzantinische Zeitschrift*, 27 (1927), pag. 164-166.
45. *Dell'occupazione di territorio austro-ungarico in seguito all'armistizio e sull'incamerabilità dei beni privati tedeschi nelle Province annesse all'Italia*, in *Rivista di diritto internazionale*, XIX, fasc. 4, p. 39.
46. *Il II Congresso internazionale di Studi bizantini*, in *Archivio storico italiano*, VII, (1927), pp. 11.
47. Rec. della Storia del Diritto italiano, pubblicata sotto la direzione di P. Del Giudice, vol I, parte II, Fonti: *Legislazione e scienza giuridica dalla caduta dell'impero romano al sec. XVI* di E. Besta. Vol. III, parte I, *Storia della procedura civile e criminale* di G. Salvioi, (Milano 1925), in *Rivista internaz. di filosofia del diritto*, Anno VII, (1927), p. 703 segg.

## 1929

48. *Il documento privato dell'alto Medioevo e i suoi presupposti classici*, in *Archivio storico italiano*, XII, (1929), pp. 17.
49. *Papiri ravennati dell'epoca giustiniana relativi all'apertura di testamenti*, in *Studi in onore di P. Bonfante*, vol. II, (Pavia 1929), pp. 633-644.
50. *Notizia di una relazione tenuta al Congresso storico internazionale di Oslo, 1928, sulla Esecuzione forzata*, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, Rom. Abt. 49, (1929), p. 694.
51. Voce « Breviario Alariciano », in *Enciclopedia italiana*, II, (1929), pp. 72-73.
52. Rec. di C. A. Spulber, *l'Eclogue des Isauriens* (Cernautzi 1929), in *Rivista di Storia del diritto italiano*, (1929), pp. 6.

## 1930

53. Parole pronunciate in Aula Magna il 18 novembre 1929 per l'inaugurazione dell'anno accademico 1929-30 all'Università di Padova, in *Annuario della R. Università di Padova*, per l'anno 1929-30, (Padova, 1930).
54. *La glossa bolognese in Inghilterra. L'edizione Zulueta del Liber Pauperum di Vacario*, in *Rivista di Storia del Diritto italiano*, III, (1930), pp. 24.
55. Prefazione all'opera postuma di Ciro Ferrari, *La campagna di Verona all'epoca veneziana*, in *Miscellanea della R. Deputazione di Storia Patria*, (Venezia, 1930).
56. Voce « Diritto » (Bizantino), in *Enciclopedia italiana*, VII, (1930), p. 141-148.
57. Voce « Brunner Heinrich », in *Enciclopedia italiana*, VII, (1930), p. 977-978.
58. Rec. di R. Demogue, *L'unification internationale du droit privé*, (Paris 1927), in *Archivio giuridico*, vol. CIII, (1930).

## 1931

59. *Notizia su Contardo Ferrini, Opere*, vol. 1, *Studi di dir. romano bizantino* e vol. 2, *Studi sulle fonti del dir. romano*, (Milano 1929), in *Gnomon*, VII, (1931), pp. 320-323.
60. Relazione del Rettore detta in Aula Magna il 12 novembre 1930 per l'inaugurazione dell'anno accademico 1930-31, in *Annuario della R. Università di Padova per l'anno 1930-1931*, (Padova, 1931).
61. Notizia bibliografica su Franz Dölger, *Der Kodikellos des Christodulos* in

Palermo. Ein bisher unerkannter Typus der byz. Kaiserurkunde, [Archiv. f. Urkundenforsch. XI (1929) p. 1-65], in Rivista di storia del diritto italiano, Anno IV (1931), pp. 181-185.

#### 1932

62. Relazione sull'anno accademico 1930-31 detta in Aula Magna il 9 novembre 1931 per l'inaugurazione dell'anno accademico, in Annuario della R. Università di Padova per l'anno 1931-32, (Padova, 1932).
63. *La donazione nei papiri di Ravenna*, in Studi in onore di Salvatore Riccobono, vol. I, (Palermo, 1932) pp. 457-483.
64. Rec. di H. A. Schultze v. Lasaulx, Beiträge zur Geschichte der Wertpapierrechts, (1931), in Rivista di Storia del Diritto italiano, V. (1932), pp. 555-558

#### 1933

65. *Nino Tamassia*. Commemorazione detta il 14 gennaio 1933 nella R. Università di Padova, in Annuario della R. Università di Padova 1932-33, pp. 28.

#### 1935

66. *Registro Vaticano di atti bizantini di diritto privato*, in Studi bizantini e neoclenici, vol. IV, (Roma 1935), pp. 251-267.

#### 1936

67. Partecipazione al Dibattito sulle misure di Assistenza mutua. Conférence Permanente des hautes études internationales d'après les travaux des VII<sup>e</sup> et VIII<sup>e</sup> Conférences (Paris, 1934 - Londres, 1935), *La sécurité collective* publié sous la Direction de M. Bourquin (Paris, 1936, Institut int. de Coopération intellectuelle), pag. 405-407.

#### 1937

68. *La legislazione dell'impero d'Oriente in Italia*, in Atti del Reale Istituto Veneto, XCVI, Parte 2<sup>a</sup>, (Anno accad. 1936-37), pp. 171-202.  
Ripubblicato, con lievi varianti, nel Volume « *Italia e Grecia* », a cura dell'Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l'Estero (Firenze, 1939), pp. 225-253.
69. Voce « Tamassia Nino », in Enciclopedia italiana, XXXIII, (1937), p. 212.

#### 1938

70. *Sentenza veronese del 1411 sul dazio della lana*, in Studi in onore di Enrico Besta, vol. IV, (Milano, 1938), pp. 281-298.
71. Voce « Diritto Bizantino », in Nuovo Digesto italiano, IV, (Torino 1938), pp. 915-920.

#### 1939

72. *Infiltrazioni occidentali nel diritto greco-italico della Monarchia normanna*, in Rivista di Storia del Diritto italiano, Anno XII, pp. 37.

#### 1940

- 73. Relazione sull'anno accademico 1938-39 letta nell'Aula Magna il 15 novembre 1939 a Trieste, in *Annuario della R. Università di Trieste*, (1939-40).
- 74. *Immunità ecclesiastiche nel diritto romano imperiale*, in *Atti del Reale Istituto Veneto*, to. XCIX, P.te II<sup>a</sup>, (1939-40), pp. 108-248.

#### 1941

- 75. Relazione sull'anno accademico 1939-40, letta nell'Aula Magna il 10 novembre 1940 a Trieste, in *Annuario della R. Università di Trieste*, (1939-40).
- 76. *In memoria del Senatore Lando Landucci*, in *Atti del Reale Istituto Veneto*, tomo C, P.te I<sup>a</sup>, (1940-41), p. 18.
- 77. *Lettera a S. G. Mercati sulla interpretazione giuridica di una epistola greca del sec. XII dell'Italia meridionale*, in *Archivio storico per la Calabria e la Lucania*, XI, (Roma, 1941), p. 67.

#### 1942

- 78. *Provvidenze scaligero-veneziane per l'Arte de' Fabbri di Verona*, in *Archivio Giuridico*, CXXVI, (1942), di pp. 29, (Dedica ad Arrigo Solmi).
- 79. *La sicurezza collettiva, Saggio storico-giuridico*, in *Atti del Reale Istituto Veneto*, to. CI, (1941-1942), Parte 2<sup>a</sup>, di pp. 11.
- 80. *Considerazioni sulla progettata riforma universitaria*, in *Annali Triestini di Diritto, Economia e Politica*, XIII, (1942), di pp. 9.